

Rep. ENR N. 374/05

Rep. EN-ENR n. 5756/05

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (d'ora innanzi denominato CNR) con sede in Roma , Piazzale Aldo Moro, 7, in persona del suo Presidente, Prof. Fabio Pistella, per la sua carica domiciliato presso la sede dell'Ente

La Fondazione Santa Lucia, di seguito denominata "Fondazione" Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico con sede in Roma , via Ardeatina n 306, in persona del suo Direttore Generale dott. Luigi Amadio per la sua carica domiciliato presso la sede della Fondazione medesima

Di seguito denominate "parti" quando citate insieme

PREMESSO

A) che il Consiglio Nazionale delle Ricerche

- in quanto Ente pubblico nazionale di ricerca che detiene competenze ampie e diversificate, con opportunità di affrontare tematiche impegnative per la loro complessità e interdisciplinarietà, svolge un ruolo fondamentale nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico del Paese;
- ha il compito di promuovere e svolgere attività di ricerca, di diffondere, trasferire e valorizzare, nei principali settori di sviluppo del Paese, conoscenze e loro applicazioni, in collaborazione con altri enti di ricerca, università e imprese;
- nell'ambito dei propri fini istituzionali programma e sviluppa ricerche in relazione alle specifiche esigenze di particolari settori, con azioni dirette ad una conoscenza scientifica altamente qualificata e con carattere interdisciplinare; inoltre cura la valorizzazione, lo sviluppo precompetitivo e il trasferimento tecnologico dei risultati delle ricerche svolte;
- in particolare, ai sensi del citato D.Lgs. n. 127/03 può contribuire a determinare le condizioni per la costituzione di imprese altamente innovative, con utilizzazione temporanea di proprio personale;
- attua una metodologia che consenta un legame funzionale, stabile ed efficace per sostenere e promuovere l'innovazione nelle piccole e medie imprese "high tech" attraverso un inserimento fattivo delle competenze scientifiche del CNR ;
- tenendo presente la necessità dello sviluppo sostenibile, promuove attraverso i suoi programmi di ricerca un comportamento ambientalmente corretto delle imprese, favorendo il coinvolgimento dei cittadini;
- favorisce e promuove lo sviluppo della ricerca privata.

B) che la **Fondazione Santa Lucia** è riconosciuta dal 1992, con decreto dei Ministeri della Sanità e dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico nel settore della riabilitazione neuromotoria e che gli interessi di ricerca si sono



negli anni articolati e diversificati in tutto l'ambito delle neuroscienze con l'apertura di numerosi laboratori di ricerca preclinica le cui attività attualmente coinvolgono gran parte di tale campo biomedico;

- nell'intento di un continuo ampliamento delle attività, ha formalizzato diverse collaborazioni con Enti ed organismi di ricerca di particolare valore ivi compresi alcuni Istituti del CNR e la Fondazione EBRI;
- ha acquisito da circa un anno la disponibilità di un immobile in Roma in zona Prato Smeraldo, Via del Fosso di Fiorano 65, costituito da una struttura di circa venticinquemila metri quadrati;
- tale struttura è posta in posizione particolarmente favorevole dal punto di vista logistico, trovandosi sulle direttrici ed a relativa poca distanza, sia dalle Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e "Campus Biomedico", dall'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (INRAN) e dall'I.R.C.C.S. Regina Elena, sia dai due principali aeroporti della Capitale (Fiumicino e Campino);
- che presso la struttura già operano laboratori di ricerca della stessa Fondazione Santa Lucia per un totale complessivo di circa 9000 mq e ricercatori e tecnici per complessive 130 unità;

C) che le parti ritengono che l'Italia, per acquisire competitività nel contesto della compatibilità globale e dei cambiamenti in atto a livello mondiale con risvolti socioeconomici, deve darsi una nuova strategia di sviluppo;

- che la transizione esige cambiamenti sostanziali che coinvolgono certamente le strutture del sistema produttivo nazionale ma anche, e in misura non secondaria, quelle preposte alla produzione delle conoscenze che costituiscono la base del più competitivo modo di produrre delle imprese e della loro presenza sul mercato;
- che un'analoga trasformazione si pone con riferimento alle modalità di conseguimento di obiettivi quali la salute, fortemente sentiti dai cittadini che, oltre a costituire una domanda sociale, sono anche un'opportunità di attività delle imprese e del sistema socioeconomico nel suo insieme;
- che l'attività di ricerca in alcuni settori, quali le scienze della vita ed in particolare nel settore delle neuroscienze, è una componente fondamentale della strategia di ammodernamento e crescita sociale dell'Italia per l'ampio spettro di ricadute che esse determinano;

D) che il CNR e Fondazione Santa Lucia

- hanno già svolto e continuano a svolgere programmi di collaborazione scientifica anche in cooperazione con altri Enti pubblici di ricerca;
- anche a seguito dei rapporti già stabiliti, ritengono ora utile ed opportuno istituzionalizzare la loro collaborazione attraverso la stipula di uno specifico **Protocollo d'Intesa** ("Protocollo") finalizzato all'individuazione e al successivo sviluppo di un portafoglio di Programmi di ricerca dedicato specificatamente ai temi di comune interesse;

TUTTO CIO' PREMESSO,

come parte essenziale ed integrante del presente Protocollo, le Parti stabiliscono e convengono quanto segue:

1- Obiettivi della collaborazione

Il CNR e Fondazione Santa Lucia intendono collaborare al fine di identificare e sviluppare specifici Programmi di ricerca per migliorare le conoscenze scientifiche nel settore delle neuroscienze, utilizzando le capacità e le risorse della ricerca pubblica presente sul territorio nazionale.

La partecipazione alla collaborazione avverrà utilizzando le strutture di ricerca dei Dipartimenti e degli Istituti del CNR e delle strutture di ricerca della Fondazione Santa Lucia, così come individuato nell'ambito di ciascuna convenzione, restando i relativi costi a carico dei soggetti partecipanti alle singole iniziative.

2- Comitato di indirizzo strategico

Con la sottoscrizione del presente Protocollo viene istituito dalle Parti un apposito Comitato di indirizzo strategico, con la struttura sotto descritta, con il compito: di individuare le tematiche generali di ricerca ed i settori tecnologici prioritari.

Il Comitato di indirizzo strategico è presieduto dal Presidente del CNR e dal Presidente della Fondazione Santa Lucia, ognuno dei quali potrà designare un suo sostituto che ne avrà uguali poteri e responsabilità.

Oltre al Presidente del CNR e al Presidente della Fondazione Santa Lucia, fanno parte del Comitato di indirizzo strategico tre rappresentanti del CNR e tre rappresentanti della Fondazione

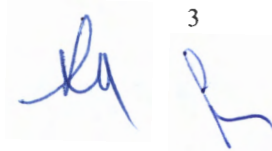
Sostituzioni dei componenti del Comitato di indirizzo strategico potranno essere effettuate di volta in volta da ciascuna Parte relativamente ai propri rappresentanti dandone comunicazione scritta all'altra. Peraltro, al fine di assicurare la continuità del lavoro, le Parti si impegnano a non effettuare sostituzioni dei propri rappresentanti se non per esigenze non altrimenti non risolvibili.

Il Comitato di indirizzo strategico potrà essere allargato a fronte di ulteriori intese, siglate di comune accordo tra le parti, con altri attuatori dei programmi scientifici comuni.

Il Comitato di indirizzo strategico potrà avvalersi del supporto dei dipendenti e/o consulenti del CNR e delle strutture della Fondazione o di altre strutture afferenti successivamente, aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche di ricerca e dei progetti individuati.

Per i Programmi di ricerca così definiti, potranno essere formulate proposte di ricerca al Ministero della Ricerca (MIUR), alla Commissione dell'Unione Europea, nell'ambito degli strumenti e delle

3



procedure esistenti, o ad altri soggetti esterni (Pubblici e Privati) potenzialmente interessati, al fine di ottenere eventuali contributi economici.

Il Comitato di indirizzo strategico avrà il compito di definire inoltre procedure e modalità appropriate per svolgere i Programmi di ricerca individuati.

All'atto della sottoscrizione del presente "Protocollo" le parti convengono di privilegiare i seguenti argomenti di comune interesse:

- Tematiche relative alle neuroscienze;
- Tematiche relative alla riabilitazione motoria;
- Tematiche relative al miglioramento della vivibilità degli spazi adibiti a frequentazione da parte di diversamente abili;
- Tematiche relative alle neuroimmagini funzionale.

3 – Accordo quadro

Le parti convengono, che a fronte della sottoscrizione del presente "Protocollo", venga stipulatao apposito "ACCORDO QUADRO", nell'ambito delle attività ,da predisporre, in collaborazione, nel settore delle neuroscienze ,circa l'utilizzo delle strutture della Fondazione Santa Lucia da parte degli Istituti CNR che saranno tra breve localizzati presso la struttura in Roma , Via del Fosso di Fiorano n 65.

Ai fini della programmazione scientifica, ai sensi del presente "Protocollo" le parti provvederanno a stilare apposita/e "convenzioni" secondo i modi e le metodologie indicate negli articoli successivi.


4 – Convenzione di Programma

Per ogni Programma di ricerca, il Comitato di indirizzo strategico chiederà al Dipartimento del CNR ed alla Fondazione Santa Lucia ed a quanti coinvolti, di redigere una specifica **CONVENZIONE DI PROGRAMMA** ("Convenzione").


La Convenzione includerà tra l'altro i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci del CNR e della Fondazione Santa Lucia partecipanti al Programma di ricerca, l'articolazione delle azioni di ricerca da realizzare con l'indicazione dei relativi costi ed investimenti necessari, le PMI coinvolte in qualità di subfornitrici dei soggetti partecipanti alla ricerca e la ripartizione degli eventuali contributi economici di terzi.

All'interno sia del Dipartimento del CNR sia della Fondazione che effettueranno il Programma di ricerca, verranno nominati i responsabili della Convenzione.

Per rendere efficace la Convenzione, questa sarà sottoposta all'approvazione dei competenti Organi del CNR e della Fondazione, nonché degli altri eventuali soggetti finanziatori.



4



5 – Gestione della Convenzione

Successivamente all'approvazione della Convenzione, il Comitato di indirizzo strategico nominerà un Responsabile Tecnico del Programma di ricerca incaricato della gestione operativa della Convenzione stessa. Il nome del Responsabile tecnico verrà proposto dalla Fondazione ed approvato dal CNR.

Il Responsabile Tecnico predisporrà, d'intesa con le strutture della fondazione e del CNR e degli altri eventuali Enti coinvolti (finanziatori o partecipanti), il piano operativo di attuazione del programma, che verrà sottoposto all'approvazione dei responsabili della Convenzione nel Dipartimento del CNR e della Fondazione Santa Lucia.

Seguendo i criteri e le metodologie gestionali concordate fra CNR e Fondazione Santa Lucia, il Responsabile Tecnico presenterà periodicamente ai responsabili della Convenzione il rendiconto sullo stato di avanzamento delle attività.

Un rapporto annuale sui risultati conseguiti, redatto dal Responsabile Tecnico, sarà presentato al Comitato e quindi trasmesso al CNR e alla Fondazione.

Qualora altri Soggetti abbiano contribuito con loro risorse all'attuazione del Programma di ricerca, specifiche rendicontazioni sia finanziarie, sia di obiettivi conseguiti, saranno loro inviate secondo le procedure stabilite.


6 – Consorzi

Le parti si riservano di dar luogo, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, nell'ambito delle attività sostenute uno specifico consorzio allargabile ad eventuali soggetti privati e/o pubblici.


7- Riservatezza

Ciascuna delle Parti si impegna ad osservare la massima riservatezza, a non divulgare, né utilizzare per alcuno scopo diverso da quello necessario per lo svolgimento delle attività previste, le informazioni di carattere tecnico, scientifico, industriale e commerciale che siano state prodotte nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo senza la specifica autorizzazione scritta dell'altra parte.

Le pubblicazioni scientifiche edite nell'ambito del presente "Protocollo" dovranno prevedere la esplicita citazione dell'altro Ente partecipante, la eventuale citazione delle "facilities" utilizzate oltre che dei nominativi degli autori. Le convenzioni stabiliranno le modalità dell'invio delle stesse agli editori contemplando anche le procedure da utilizzare per il vaglio scientifico.



5



8 – Diritti di proprietà industriale

Ciascuna Parte rimarrà esclusiva titolare delle informazioni, know how e altri diritti di proprietà industriale, su quanto da esso realizzato antecedentemente alla data di entrata in vigore del presente "Protocollo". Tenendo conto delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di titolarità dei diritti di proprietà intellettuale, e da eventuali condizioni poste da altri soggetti finanziatori dei programmi, le Parti concordano che:

- ognuna delle Parti sarà titolare dei diritti di proprietà industriale su quanto da essa realizzato individualmente nell'ambito delle attività qui previste;
- i risultati ed i progetti elaborati congiuntamente nell'ambito del presente Protocollo saranno di proprietà congiunta delle Parti. Le parti concorderanno, di volta in volta, congiuntamente le modalità per l'eventuale utilizzo industriale.

9 – Durata

Il presente Protocollo, salvo proroghe da concordare tra le Parti per iscritto, avrà una durata di 10 (dieci) anni a decorrere dalla sua data di sottoscrizione, e potrà essere rinnovato per un periodo equivalente mediante nuova sottoscrizione.

Letto, confermato e sottoscritto

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Prof. FABIO PISTELLA



Fondazione Santa Lucia

Dott. LUIGI AMADIO



Roma, li 23 febbraio 2005